

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: PANAMA

INTRODUZIONE	III	SISTEMA DOGANALE	VIII
GOVERNO	III	NORMATIVA SOCIETARIA	IX
IL CANALE DI PANAMA	IV	NORMATIVA MARITTIMA	X
SISTEMA ECONOMICO	V	NORMATIVA DEL LAVORO	X
INVESTIMENTI ESTERI - NORMATIVA	VIII	TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	XII
Zone Economiche	VIII	SISTEMA BANCARIO E VALUTARIO	XIII
SISTEMA FISCALE	VIII	<i>INDIRIZZI UTILI</i>	XV

Affari & commercio con: Panama

di **Alex Gilardini (*)** e **Ugo Sebastiani (**)** Studio Legale Gilardini, Torino (***)
e **Claudio Gianasso** e **Tino Candeli** Politecna Europa S.r.l., Torino

Introduzione

Il Governo panamense sta cercando di muoversi velocemente sul difficile cammino del risanamento delle finanze pubbliche. Se da un lato il Governo è stato in grado di approvare con successo una buona legge di riforma del sistema fiscale, risulta da verificare quali saranno i tempi ed i modi della urgente riforma del sistema dello Stato sociale, vicino al collasso. Sebbene queste riforme tendano verso l'austerità, esse sono assolutamente irrinunciabili per la normalizzazione del bilancio statale, attualmente in *deficit*. Sul piano internazionale Panama si muove con cautela, ritardando la stipulazione del trattato di libero commercio con gli Stati Uniti le cui negoziazioni sono giunte ormai all'ottavo *round* senza che si sia trovato un accordo. Tuttavia, ulteriori ritardi potrebbero compromettere la competitività del piccolo Stato centro-americano sul mercato nord-americano rispetto ai vicini caraibici con cui gli Usa stanno già lanciando il Central America Free Trade Agreement. Infine, rimangono tese le relazioni con Cuba che accusa il Governo panamense di **sponsorizzare il terrorismo anti-castrista**, in seguito alla grazia concessa dal precedente Governo panamense ad attivisti anti-castristi colpevoli di aver promosso un complotto contro il *leader* cubano (1).

Governo

La Repubblica di Panama, nata da una secessione dalla Colombia nel 1903, è il più giovane degli Stati della regione istmica centro-americana. La Costituzione oggi in vigore è quella del 1972 emendata prima nel 1978, poi nel 1983, ed, infine, nel 1994. Altre tre Costituzioni vennero inizialmente adottate, rispettivamente, nel 1904, nel 1941, e nel 1946. La Costituzione del 1972 designava l'allora Generale Torrijos quale leader massimo della rivoluzione panamense e gli conferiva **poteri straordinari** per un periodo di 6 anni. Gli emendamenti alla Costituzione, dal 1978 ad oggi, riportarono ad un **graduale processo democratico interno**. In particolare, con gli emendamenti del 1983 venne disposto che il potere deriva dal popolo ed è esercitato dai 3 ra-

mi del Governo, ciascuno limitato e separato, ma che lavorano assieme in una «armoniosa collaborazione». Inoltre, il territorio nazionale viene definito «l'area terrestre, il mare territoriale, la piattaforma continentale sottomarina, il sottosuolo, e lo spazio aereo tra Costa Rica e Colombia»: qualunque cessione, prestito, o alienazione di tale territorio viene proibita. Lo spagnolo viene riconosciuto quale lingua ufficiale. La cittadinanza poteva essere acquisita per nascita o naturalizzazione. Lo Stato è responsabile della protezione della famiglia, della regolamentazione delle condizioni lavorative, della promozione dell'educazione, della condizione sociale, della promozione dell'agricoltura, e della protezione dell'ambiente.

Il Governo panamense è di tipo **costituzionale democratico**. Il potere esecutivo è esercitato dal Presidente della Repubblica eletto a suffragio universale ogni 5 anni. L'elezione a Presidente prevede anche quella di un primo Vice-Presidente e di un secondo Vice-Presidente i quali subentrano in carica al Presidente nel caso egli sia impossibilitato ad esercitare le sue funzioni. Il potere legislativo è esercitato dall'Assemblea legislativa composta da 72 membri eletti ogni 5 anni a suffragio universale. Il potere giudiziario è costituito da una Corte Suprema e dai tribunali da essa dipendenti: la Corte Suprema è composta da 9 giudici nominati dal Presidente della Repubblica i quali rimangono in carica

Note:

(*) LL.M. in American Law, Boston University School of Law; Ph.D. in Comparative Law, Turin University School of Law.

(**) M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law.

(***) Gli autori ringraziano per la preziosa collaborazione il Dott. Roberto Berutti, Gabinetto della Presidenza della Giunta della Regione Piemonte, settore Affari internazionali e comunitari.

(1) Cfr. US Department of State, Backgrounds Notes - Panama; Cia, World Fact book - Panama: <http://www.cia.gov/cia/publications/factbook/geos/pm.html>.

per 10 anni. La capitale è Panama. Le divisioni amministrative sono costituite da 9 regioni (Bocas del Toro, Chiriqui, Cocolé, Colon, Darien, Herrera, Los Santos, Panama, Veraguas) e 2 territori (Ngobe-Bugle e San Blas) (2).

Circa 232.000 panamensi, l'8% della popolazione, sono indigeni: 150.000 appartengono al popolo Ngobe bugle, detto anche Guaymí, 58.000 sono Kuna, 21.000 Emberá wounaan, 2.250 Teribe e 1.200 Bribri. I Kuna sono il gruppo etnico più compatto. L'organizzazione politica si fonda sulla «Casa del congresso», dove a sera gli abitanti del villaggio si riuniscono per organizzare la vita della comunità. Ogni 6 mesi, 5 delegati per ogni comunità si incontrano nel «congresso generale Kuna» per discutere i problemi di tutto il popolo. Il Governo panamense decretò nel 1938 la nascita della Comarca de San Blas, ribattezzata dagli indigeni Terra dei Kuna e riconobbe nel 1957 l'autorità dei tre *caciques* nominati dal Congresso generale Kuna, in cambio dell'accettazione della Costituzione e delle leggi nazionali. Nel 1997, il Parlamento ha approvato la legge che istituisce la Comarca Guaymí su 700.000 ettari, pari al 9% del territorio nazionale, distribuiti tra le province di Veraguas, Bocas del Toro e Chiriqui. A governarla è un sistema fondato sul Congresso generale Guaymí cui tocca approvare i progetti di utilizzo produttivo delle terre, in particolare, quelli per lo **sfruttamento delle miniere di rame, oro e argento**. Nel 1991, Guaymí, Kuna ed Emberá hanno formato il Coordinamento nazionale dei popoli indigeni di Panama, che ha chiesto il riconoscimento costituzionale del carattere multi-etnico di Panama, la demarcazione legale delle terre ancestrali, la legittimazione delle forme di auto-organizzazione e auto-Governo delle popolazioni autoctone, l'introduzione di un insegnamento bilingue e interculturale, il miglioramento dell'assistenza sanitaria nelle comunità, la fine della deforestazione e l'attribuzione di un potere consultivo vincolante ai congressi generali sui progetti produttivi nei territori indigeni (3).

Il canale di Panama

Il canale di Panama è un canale artificiale che attraversa l'istmo di Panama. Il canale unisce l'Oceano Atlantico a quello Pacifico. La sua lunghezza è di 81,1 km. (compresi i prolungamenti in mare), ha una profondità minima di 12 m., che in alcuni punti è stata portata a 13,7 m. La larghezza varia tra i 240 e i 300 m. nel lago Gatun, mentre è di 90/150 m. sulla terraferma. Il canale si percorre in otto ore circa. L'imboccatura nel Mare delle Antille si trova nella baia di Limon, attraversa il lago di Gatun e il serbatoio di Miraflores, terminando nel Golfo di Panama. Si tratta di un sistema di chiuse, con 6 conche, che permette alle navi di superare un dislivello di 10 m., evitando l'aggiramento del

continente sudamericano. Lungo il canale corre una linea ferroviaria che collega i due porti situati all'estremità del canale: Balboa nel Pacifico e Colón nell'Atlantico. Entrambe le città sono commercialmente attive e basi di rifornimento di combustibile per le navi in entrata e in uscita.

La condizione giuridica del canale era regolata da tre accordi: il trattato Hay-Pauncefote (1901), il trattato Hay-Bunau Varilla (1903), e il trattato del 1977 che prevede il termine dell'affitto entro l'anno 2000. La concessione sul territorio panamense prevedeva, infatti, un affitto perpetuo a favore degli Usa. La sovranità statunitense sulla zona del canale era, inoltre, esercitata, attraverso due organismi distinti: il Governatore della zona del canale, nominato direttamente dal Presidente degli Usa, per un periodo di 4 anni, e la Compagnia del canale, una società per azioni, tutte detenute per legge dal Ministero della Difesa americano, di cui il Governatore era Presidente di diritto, che gestiva l'intera economia della zona, riservandosi la proprietà esclusiva del canale navigabile, nonché del suolo e del sottosuolo compreso entro i confini della zona stessa. La giustizia veniva amministrata da due tribunali con sede a Balboa e a Cristobal sotto la supervisione diretta del Governatore: una Corte speciale giudicava i cittadini statunitensi residenti nella zona. La lingua inglese era la lingua ufficiale (affiancata dallo spagnolo) e il dollaro statunitense era la moneta corrente. Di fatto, l'intera zona del canale era proprietà assoluta del Governo degli Stati Uniti (con la sola eccezione della città di Colón che, compresa entro i confini della zona, si trovava sotto piena sovranità panamense). Gli Usa iniziarono i lavori nel 1903 i quali terminarono nel 1914, seguendo i progetti del colonnello Gøthel, inventore del sistema di chiuse, su cui il canale si basa tutt'oggi. Gli Usa **ottennero il territorio in uso perpetuo** con il trattato del 1903, con un pagamento di 10.000.000 dollari oltre ad un affitto di 250.000 dollari annui, a partire dal nono anno di possesso. Nel 1955, la somma fu rivalutata in 1.930.000 dollari. Nel 1961, il trattato fu abrogato e sostituito da quello del 1977, che portò la fine della concessione al 31 dicembre 1999. Il 1° ottobre 1979 il territorio ritornò a far parte dello Stato di Panama.

L'autorità per il canale di Panama (Acp) sta studiando diverse soluzioni per l'**ampliamento**, inclusa la possibilità di **costruire un terzo passaggio** che si prenderebbe carico del traffico di nuova generazione. Attualmente, circa 12 mi-

Note:

(2) Cfr. US Department of State, Backgrounds Notes - Panama; Cia, World Factbook - Panama: <http://www.cia.gov/cia/publications/factbook/geos/pm.html>.

(3) Cfr. Massimo Squillacciotti, «I Cuna di Panama: identità di popolo tra storia ed antropologia», Torino, 1998.

la navi transitano per il canale ogni anno, per un carico complessivo di 243 milioni di tonnellate di merci e pagando circa 1 miliardo di dollari all'AcP. Dal momento che le nuove navi (dette Mammut) porterebbero alle compagnie di navigazione un risparmio in proporzione maggiore rispetto alle vecchie navi nel passaggio del canale, l'AcP e il Governo panamense stanno ricevendo pressioni sempre maggiori perché si proceda con l'apertura dei lavori di ampliamento. Questo ampliamento, però, rischia di essere rinviato per motivi sia economici sia politici. I costi economici sono stimati in circa 8 miliardi di dollari, che data l'attuale situazione finanziaria sembrano una cifra superiore alle possibilità del paese; i rischi politici sono soprattutto legati al referendum che, per costituzione, il Governo panamense deve indire per autorizzare opere pubbliche di modifica al canale (4).

Sistema economico

L'unità monetaria del Panama è il balboa (Pab), suddiviso in 100 centesimos. Il tasso di conversione è il seguente: 1,00 balboa = 0,83 euro, 1,00 euro = 1,20 balboa.

Il sistema economico panamense si è sviluppato sfruttando la particolarissima posizione del paese a cavallo di due continenti e di due oceani. La navigazione marittima e lo scalo aereo, oltre che le banche e i servizi al commercio internazionale hanno tradizionalmente costituito l'**ossatura dell'economia del paese**. Il processo accelerato di **privatizzazione e liberalizzazione** ha favorito lo sviluppo, anche in confronto alle altre economie della regione.

Il Pil di Panama cresce ad un tasso superiore al 5%. Inoltre, grazie ad una economia legata al dollaro, con una bassa inflazione e senza rischi sui cambi, Panama ha attratto grandi investitori che sono stati favoriti anche da una legislazione aperta e attenta alle esigenze degli affari. Il rischio paese non è particolarmente elevato ed è valutato BB da S&P e Ba1 da Moody's. Così si spiega anche la recente impennata degli investimenti nei settori dei servizi e del turismo.

Questa vocazione di Panama ha come retro della medaglia il problema di uno **scarso sviluppo** del settore industriale produttivo e manifatturiero e recentemente si è visto una ulteriore flessione delle attività industriali, dell'edilizia e la chiusura della raffineria nazionale trasformatasi in distributrice di prodotti derivati dal petrolio. Certamente l'apertura al mercato internazionale ha ulteriormente danneggiato un'industria manifatturiera già in crisi, che non ha saputo reggere la competizione internazionale anche nei suoi settori di forza come quello petrolchimico.

L'agricoltura non è particolarmente ricca, ma è difesa con dazi per i quali Panama ha già avuto richiami da parte del

Wto. Essa rappresenta meno del 10% del Pil, ma ha un importante valore politico e strategico.

Di conseguenza, abbiamo una distribuzione del reddito pro-capite, peraltro uno dei più alti della regione, decisamente **sbilanciata**, con una classe media molto ristretta, ma con mezzi economici e conseguenti richieste di prodotti elevatissime.

La maggiore ricchezza turistica di Panama proviene dalla privilegiata posizione geografica; l'ecosistema e la biodiversità panamense sono tra le più varie del mondo. Negli ultimi 15 anni le entrate derivate dal turismo sono cresciute 1,5 volte più velocemente che il Pil. Secondo stime, per l'anno 2005 il settore turistico contribuirà al 15-20% del Pil.

La legge 8 del giugno 1994 (modificata dal dl 4 del febbraio 1998) in materia di promozione dell'attività turistica in Panama ha consentito un incremento dell'offerta alberghiera (le catene di alberghi più importanti a livello internazionale hanno iniziato ad operare nel paese durante gli ultimi 5 anni) non solo nella città di Panama ma anche nelle principali città dell'interno del paese.

Panama dispone di diverse aree turistiche, di cui il 71,9% sono naturali ed il restante si tratta di luoghi di valore culturale e storico. Il Plan Maestro de Desarrollo Turístico Nacional ha assegnato nove zone turistiche con opportunità di investimento (eco-turismo, turismo da spiaggia, ecc).

Panama ha sottoscritto un accordo con l'**Associazione di navi da crociera** dello Stato della Florida e dei Caraibi (Fcaa) per promuovere il paese al fine di diventare un *hub* di navi da crociera. Le aspettative di crescita nel settore turistico sono positive. Gruppi di imprenditori nazionali e stranieri hanno effettuato notevoli investimenti per la realizzazione di complessi turistici che prevedono la costruzione di alberghi, centri commerciali e altre infrastrutture turistiche.

Secondo i dati dell'Istituto panamense del turismo (Ipat), nel 2003 sono arrivati nel paese 865.142 turisti, +8,1% rispetto all'anno precedente, con un introito complessivo intorno ai 700 milioni di dollari. Nello stesso periodo, le attività degli alberghi e ristoranti ha registrato un aumento del 7,6% rispetto all'anno precedente.

Il maggior numero di turisti che entrano nel paese arrivano dal Centro e Sud America (213.618) e Nord America (156.361). Il turismo europeo, intorno al 4,5% del totale, nel 2003 ha registrato la cifra di 38.845 visitatori provenienti dalla Spagna (9.494), Italia (7.204), Gran Bretagna (4.184),

Nota:

(4) The Panama Canal: <http://www.pancanal.com/eng/index.html>.

Germania (3.726), Francia (3.248), Olanda (1.872), Svizzera (1.621). L'Italia negli ultimi 10 anni ha più che raddoppiato le sue presenze nel paese passando dai circa 2.200 del 1984 ai 7.204 del 2003.

L'obiettivo a medio termine è la costruzione di complessi alberghieri in zone ancora preservate del paese comprese alcune isole dell'arcipelago. L'offerta turistica panamense ha tuttavia due punti deboli: **infrastrutture** e **cultura turistica**. Le infrastrutture necessarie per sostenere un turismo di massa (hotel, aeroporti, strade) sono ancora scarse. Panama, infine, punta molto sul turismo da crociera, al fine di intercettare un flusso consistente di turisti che si imbarchino o sbarchino nei porti panamensi, pernottando nel paese, anziché il solo passaggio in transito come avviene attualmente.

Con il passaggio a Panama delle aree adiacenti al Canale sono iniziate le manovre per lo sfruttamento delle infrastrutture già esistenti e la creazione di altre nuove, necessarie per lo sviluppo di progetti nel settore turistico. Rilevanti in questi ultimi anni gli investimenti per la realizzazione di alberghi, *resorts*, ristoranti, casinò, centri commerciali e porti da crociera. Alcuni grandi gruppi spagnoli, colombiani, americani hanno finora predisposto i maggiori investimenti. La summenzionata legge 8 del giugno 1994 (modificata dal dl 4 del febbraio 1998) crea altresì diversi incentivi sia per le persone naturali che giuridiche, al fine di promuovere gli investimenti esteri in questo settore.

Tra le attività incentivate si annoverano: costruzione, equipaggiamento, riabilitazione di alberghi ed alloggi turistici; centri di congressi e convegni, parchi tematici, marini, zoologici e centri di interpretazione e ricerca del patrimonio naturalistico e culturale; i servizi di trasporto terrestre, marittimo e aereo destinati esclusivamente all'attività turistica; restaurazione, manutenzione ed illuminazione di complessi monumentali, storici, dei parchi nazionali e municipali; investimenti per la realizzazione di documentari, film, o eventi sportivi che promuovono l'immagine di Panama a livello internazionale.

Tra gli incentivi **le esenzioni riguardano**: l'esenzione totale sulle imposte sui profitti per 13 anni, nonché l'esenzione per 20 anni dei dazi doganali (nel beneficio sono compresi tutto ciò che riguarda l'attività oggetto dell'investimento turistico, imbarcazioni, aerei, elicotteri, autoveicoli, macchinari in generale, apparati sportivi, ecc.); l'esenzione delle imposte (20 anni) per i diritti di atterraggio e molo (a determinate condizioni). Infine, si possono ottenere concessioni di isole e terre di proprietà dello Stato, a condizioni che le stesse siano destinati allo **sviluppo delle attività turistiche**.

I servizi sono principalmente quelli legati al Canale, le ban-

che, i servizi al commercio nella Zona Franca di Colon, le assicurazioni, il trasporto e lo smistamento dei *container* e il registro nautico.

La Zona Franca di Colon vive essenzialmente sul transito, rivendita, re-imballaggio e ri-spedizione di ogni genere di beni. Vi lavorano beni per 5 miliardi di dollari. Tramite la Cfz entrano nel paese la gran parte delle merci di lusso. Il maggior esportatore nel Cfz è Hong Kong, mentre le direzioni principali per l'export di ritorno sono Colombia ed Ecuador.

Il processo di privatizzazione dei servizi pubblici può dirsi ad oggi concluso, così come quello delle industrie statali. Dalle telecomunicazioni all'energia ai casino la partecipazione è minoritaria se non completamente scomparsa.

Nell'ambito delle tecnologie per trattamento delle acque risulta di interesse il **progetto di risanamento** della città e della baia di Panama. Il progetto prevede di depurare la baia di Panamá tramite un impianto di trattamento delle acque di scarico. Il progetto che si dovrebbe sviluppare in tre fasi con inizio nel 2005 e termine nel 2013, prevede:

- realizzazione della rete fognaria della capitale;
- costruzione dei depuratori per il trattamento delle acque di scarico;
- pulizia della baia con l'eliminazione dei residui sedimentati sul fondo marino.

Lo studio del progetto iniziato dalla società americana Hazen & Sawyer nel giugno 2003 è stato sviluppato al 50%. Il progetto in parola dovrebbe apportare durante l'esecuzione dei lavori circa 7.000 nuovi impieghi. A questa società è stato anche assegnato il servizio di consulenza per la ri-progettazione delle reti di fognature dei distretti di Panama e San Miguelito per un ammontare di 3,5 milioni di dollari Usa finanziati dalla Banca interamericana di sviluppo.

Il progetto comprende tutta la città di Panama, San Miguelito ed Arraiján in un'area di 350 Km² dove abitano più di 1 milione di persone e prevede di ripulire le acque della Baia di Panama tramite un impianto di trattamento secondario delle acque di scarico che avrà una capacità di processare 100 milioni di galloni al giorno e **convertire i residui di fango in elettricità** attraverso gas. L'elettricità sarà utilizzata nell'impianto di trattamento e i residui di fango saranno utilizzati come concimi in agricoltura.

A tal proposito il Governo ha presentato il progetto per il suo finanziamento alla Interamerican Development Bank e alla Banca della cooperazione internazionale del Giappone. Il Bid porterà 150 milioni di dollari Usa, la Banca giapponese 142 milioni di dollari Usa, ed il Governo panamense 30 milioni di dollari Usa. Altri componenti del progetto sono la **separazione** delle fognature combinate (acque di scari-

co e pluviale) nell'area vecchia della città di Panama a un costo di 5 milioni di dollari Usa ed una componente che riguarda l'educazione ambientale (5).

Investimenti esteri - Normativa

Essendo per natura e vocazione un paese di servizi, l'economia di Panama è necessariamente aperta. Il Governo è tendenzialmente favorevole alla **liberalizzazione del commercio estero**, e di fatto applica tariffe doganali tutto sommato modeste.

Panama è membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) dal settembre del 1997. A livello regionale appoggia fortemente la creazione dell'Area del libero commercio delle Americhe (Alca) della quale aspira ad ospitare il segretariato permanente.

Finora Panama ha concluso due soli accordi di libero scambio: con il Salvador (marzo 2002) e con Taiwan (dicembre 2003). Quello con gli Stati Uniti, ovviamente il più importante essendo gli Usa il primo partner commerciale di Panama, è in corso di negoziato.

Con il resto dei paesi centroamericani è stato firmato un accordo-quadro che peraltro si limita a fissare alcuni principi comuni in materia di scambi commerciali regionali. Con Singapore si prevede di chiudere il negoziato nel primo trimestre del 2005. Sono stati anche firmati **accordi bilaterali parziali** con la Colombia (aprile 2003) e la Repubblica Dominicana (ottobre 2003).

Il nuovo Governo panamense sta dimostrando un forte interesse per stabilire relazioni più strette con l'America meridionale, segnatamente con i paesi del Mercosur e con quelli del G3 (Venezuela, Colombia e Messico). L'adesione di Panama al G3, ancorché formalizzata sul piano politico, deve essere ancora implementata su quello economico e commerciale.

Nel 2003, le esportazioni panamensi (esclusa la Zona Franca di Colon) sono state pari a 798,7 milioni di dollari e le importazioni sono state 3,12 miliardi di dollari. La bilancia commerciale, tradizionalmente negativa, ha quindi registrato un deficit di 2,3 miliardi di dollari. Nel periodo gennaio-settembre 2004 le esportazioni sono state 670,3 milioni di dollari e le importazioni sono state 2,57 miliardi di dollari. Il saldo negativo è quindi stato di 1,9 miliardi di dollari.

Nello stesso periodo i primi 10 mercati di sbocco per Panama sono stati, nell'ordine: Usa, Svezia, Spagna, Olanda, Costa Rica, Belgio e Lussemburgo, Nicaragua, Portogallo, Honduras, Italia e Messico. I primi 10 fornitori di Panama sono stati: Usa, Curacao (per il petrolio), Giappone, Costa Rica, Messico, Colombia, Brasile, Venezuela, Corea del Sud e Guatemala (5).

Zone economiche

La Zona Franca di Colon è stata creata nel 1948. Tutte le società possono operare in essa, purché abbiano almeno 5 dipendenti locali, esportino almeno il 60% dei prodotti, tengano regolare contabilità di magazzino e siano fiscalmente in regola. Per operare servono alcuni documenti (dichiarazione giurata del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo, misura della società e degli amministratori, referenze bancarie) e un contratto che può essere: di affitto di terreno, di affitto di immobile, di rappresentanza, di pubblico deposito (6).

Sistema fiscale

Il sistema fiscale a Panama è su **base territoriale**, ossia vengono tassati **solo i profitti** ottenuti in territorio panamense. Sono quindi esclusi dalla tassazione i profitti realizzati da società con uffici amministrativi o commerciali a Panama che svolgono però transazioni al di fuori del suo territorio o che effettuano semplici operazioni di ri-fatturazione. La tassazione dei redditi prodotti in territorio panamense varia dal 30 al 42% a seconda del reddito complessivo. La base imponibile si ottiene dalla differenza tra le entrate e gli oneri deducibili, eccetto che per le società operanti nel settore dei trasporti e delle telecomunicazioni per cui il calcolo è forfetario. I dividendi non rientrano nella base imponibile e sono tassati attraverso ritenuta alla fonte del 10%. In caso di **utili non distribuiti**, essi vengono tassati, ma l'imposta pagata si considera anticipazione di quanto dovuto al momento della effettiva distribuzione. Neppure gli interessi bancari rientrano nella base imponibile. Le perdite possono essere portate a deduzione del reddito per un periodo di 5 anni. Le società devono inoltre versare per ogni dipendente i contributi sociali, pari al 10,75% del salario lordo. L'imposta sugli immobili varia tra il 1,4 e il 2,1% annuo. Il trasferimento della proprietà sconta un'imposta del 2%. L'imposta sui capital gain è del 30%, ma ha un metodo di calcolo molto complicato (7).

Sistema doganale

Al momento dell'entrata nel Wto, nel 1997, Panama ha **abbassato le tariffe doganali** a un massimo del 15%, e con una media del 12%, la più bassa nella regione. Anzi, le tariffe applicate sono molto più basse di quelle richieste per

Note:

(5) Cfr. Ice, Panama, 2004; US Commercial Service, Doing Business in Panama, 2005.

(6) Panama Country and Foreign Investment Regime: <http://www.lowtax.net/lowtax/html/jpacfir.html>.

(7) Taxation - Panama Coverage: <http://www.lowtax.net/lowtax/html/jpapetx.html>.

l'ingresso nel Wto e questo nella prospettiva di una totale liberalizzazione dei commerci. L'unico settore con tariffe più alte è quello agricolo, dove per alcuni prodotti come latte, riso e prosciutto i dazi possono superare il 100%.

A Panama **non sono richieste licenze per l'importazione**. È richiesta una licenza per svolgere attività commerciale o industriale. Qualche problema in più c'è nell'ambito dei prodotti agricoli e per l'agricoltura, nonché ovviamente in quello della armi e materiali pericolosi. Lo stesso clima liberale c'è per le esportazioni, con poche eccezioni.

Per l'importazione sono necessari i seguenti documenti: dichiarazione di importazione, bolla/fattura commerciale, biglietto di trasporto, numero di licenza commerciale, certificato fito-sanitario (ove richiesto), certificato di licenza alla vendita (ove richiesto), certificato di origine (ove richiesto).

Per l'esportazione occorrono invece: dichiarazione di esportazione, bolla/fattura commerciale, certificato di origine, biglietto di trasporto, certificato fito-sanitario (ove richiesto).

Esiste un sistema di ingresso temporaneo delle merci che dura 90 giorni e può essere esteso fino all'anno. La base di calcolo per le imposte doganali è il valore Cif e in alcuni casi si fa riferimento al valore storico dei beni, e su questo valore si calcola anche l'Iva (8).

Normativa societaria

La *sociedad anonima* è la forma societaria più usata a Panama, nonché la scelta preferita per un'operazione *offshore*. Le società sono costituite conformemente alla legge 32/27 e al Codice commerciale (decreto legge 5/97, art. 5). La principale caratteristica è che consta in una entità legale separata che dispone di un iniziale capitale conferito diviso in quote. Una società è costituita da 2 sottoscrittori (o sostituiti in caso di sottoscrittori stranieri assenti) che perfezionano gli articoli dell'associazione (*pacto social*) dinanzi ad un notaio e poi procedono alla registrazione presso l'Ufficio del Pubblico Registro, pagando un'imposta di regola da un minimo di 60,20 dollari per un capitale di 10.000 dollari. Sussiste, inoltre, una tassa di registrazione annuale di 250 dollari. A seguito dell'incorporazione, solo un azionista è necessario. **Le quote possono essere di vario ordine**, possono avere valore alla pari oppure no, possono essere registrate o al portatore. Non c'è un capitale minimo, mentre le azioni al portatore o di non pari valore devono essere pagate interamente quando emesse. Particolari disposizioni si applicano alle azioni al portatore: l'agente iscritto deve custodire il certificato dell'azione in luogo sicuro e deve tenere aggiornato l'Ufficio del Registro riguardo detto certificato. Devono esserci almeno 3 direttori (*junta directiva*) e i loro nomi devono essere indicati negli articoli dell'associa-

zione al momento della registrazione: anche l'eventuale sostituzione dei direttori deve essere registrata. Ciascuna società deve avere un agente panamense residente (un avvocato) nominato negli articoli dell'associazione: non sussistono altri particolari requisiti di registrazione a meno che gli articoli dell'associazione non vengano modificati o la società è incorporata o dissolta.

Una società straniera può essere registrata a Panama depositando i seguenti documenti presso l'Ufficio del Pubblico Registro: una traduzione asseverata in spagnolo degli articoli dell'Associazione, un'autorizzazione ministeriale a detta registrazione, copia recente degli estratti finanziari, un certificato rilasciato da un Console panamense che attesti che la società è organizzata conformemente alle leggi del luogo di incorporazione, notificazione dello stanziamento del capitale all'operazione panamense. Le tasse per la costituzione e le tasse di registrazione annuale sono identiche a quelle previste per le società panamensi. Una società straniera può trasferire la sua sede a Panama, e sarà soggetta alle leggi panamensi riguardo alla proprio pubblico operato rimanendo soggetta alle proprie leggi per gli altri aspetti. Una società straniera che operi a Panama ma che non sia registrata può essere citata dinanzi ai tribunali panamensi ma non ha il diritto di agire in giudizio in tale sedi.

Per riassumere, i tipi di società per azioni possono essere i seguenti: una società per azioni locale (*sociedad anónima Panameña*), costituita conformemente alla legge 32/27, una società per azioni straniera (*sociedad anónima extranjera*), costituita in un paese straniero conformemente alla legislazione straniera e che ha il suo domicilio all'estero o che ha solamente una consociata o una rappresentanza a Panama la quale svolge attività economica, oppure, una società per azioni straniera, che ha trasferito il proprio domicilio a Panama.

Una *partnership* generale è ammessa dal Codice commerciale: i *partner* hanno responsabilità illimitata.

Le *partnership* a responsabilità limitata (*sociedad de responsabilidad limitada*) sono regolamentate dal Codice commerciale e dalla legge 24/96. Dette *partnership* possono avere da 2 a 20 partner. **Non sussiste alcuna restrizione sulla nazionalità** dei partner o sul loro domicilio. Il capitale deve consistere da 2.000 a 500.000 dollari. I nomi dei partner devono essere registrati nell'Ufficio del Pubblico Registro insieme ai dettagli dell'ammontare del capitale conferito e versato in danaro o in altro modo da ciascuno di

Nota:

(8) Panama Country and Foreign Investment Regime: <http://www.lowtax.net/lowtax/html/jpacfir.html>.

essi. La responsabilità di ciascun partner per i debiti contratti dalla partnership è **limitata alla somma conferita** ma non pagata. I partner possono nominare un amministratore indipendente il cui nome deve essere registrato. Una partnership limitata fino a 5 membri non è obbligata a tenere riunioni. Altrimenti, i partner devono riunirsi almeno una volta l'anno. Non c'è alcun requisito per le dichiarazioni annuali o per la registrazione dei conti. Una impresa individuale a responsabilità limitata, invece, è costituita come una partnership individuale con la sola eccezione che c'è un membro solo. I dettagli della società devono sempre essere registrati nell'Ufficio del Pubblico Registro. L'unico detentore trasferisce il patrimonio alle specifiche attività a fini di commercio. La responsabilità è perciò limitata all'ammontare del patrimonio conferito.

La partnership civile (*sociedad civil*) è anch'essa regolamentata dal Codice commerciale e dalla legge 24/96, la quale ha personalità giuridica, e la responsabilità dei partner è illimitata. Tale tipo di partnership è spesso usata dai professionisti quali avvocati o commercialisti.

La **società in accomandita** (*sociedad en comandita*), sempre regolamentata dal Codice commerciale e dalla legge 24/96, è una società ed una partnership ibrida. Almeno un partner ha responsabilità illimitata, mentre la responsabilità degli altri partner è limitata al capitale conferito. La società in accomandita **può emettere titoli trasferibili**.

La legge sulle fondazioni private del 1995 regola le fondazioni a Panama. La fondazione è una **entità legale autonoma** che non ha membri o azionisti. Essa viene utilizzata per la protezione di un patrimonio e nessuna attività commerciale è ammessa. Il fondatore deve depositare un atto di costituzione di una fondazione presso l'Ufficio del Pubblico Registro o lo statuto può essere perfezionato presso un notaio. Lo statuto deve specificare i nomi del Consiglio della fondazione che amministrano la fondazione in nome dei beneficiari, le proprietà della fondazione, il domicilio, il nome dell'agente panamense. Il capitale minimo è di 10.000 dollari. Non sono necessari relazioni contabili né una verifica contabile è richiesta. La tassazione è imposta sul reddito generato. Le fondazioni sono soggette alle stesse imposte sul capitale (minimo 60 dollari) ed alla tassa di registrazione annuale (250 dollari) previste per le società.

La normativa sui *trust* venne aggiornata con la legge 1/84. I *trust* (*fideicomiso*) devono essere costituiti per iscritto, se non sono perfezionabili. Possono essere dichiarati revocabili, altrimenti sono irrevocabili. Il *settlor*, i *trustees*, e i beneficiari non devono essere cittadini panamensi o residenti a Panama. Un avvocato panamense deve agire quale agente del *trust*. I *trust* devono essere costituiti rispetto a esistenti o

future proprietà. Proprietà aggiuntive possono essere incluse dopo la costituzione dal settlor o a da una parte terza. Non sussistono particolari requisiti di registrazione o di capitale minimo nonché di tasse di registrazione: i documenti possono essere redatti in lingua spagnolo o inglese. Se sussiste un utile prodotto dal *trust*, l'imposta **verrà applicata direttamente sul trust** e non sul trustee. La Commissione nazionale bancaria di Panama, che regola le transazioni fra entità che agiscano quali i trustee, non ha alcuna autorità di investigare sulle condizioni di costituzione del *trust* a meno che siano stati sollevati motivi di reclamo dai beneficiari. Alla fine del 2000, sono entrate in vigore due leggi sul riciclaggio del denaro, cosicché tutte le istituzioni finanziarie in Panama ora sono soggette allo scrutinio della vigilanza bancaria, inclusi i *trust*, mentre in precedenza le banche dovevano relazionare solo sulle transazioni finanziarie superiori ai 10.000 dollari o sulle attività sospette (9).

Normativa marittima

Qualunque persona o società, indipendentemente dalla nazionalità o dalla sede di incorporazione, può registrarsi sotto la bandiera panamense. Non è richiesto alcuna stazza minima. In ogni caso, bastimenti con più di 20 anni sono soggetti **ad una ispezione** da parte di un autorizzato ispettore panamense per ottenere la registrazione definitiva. I proprietari che intendano trasferire i loro bastimenti nel Registro panamense non sono soggetti ad una ulteriore ispezione a condizione che dimostrino di possedere un **valido certificato di sicurezza**. Altresì, vengono accettati certificati stranieri di tonnellaggio al momento della registrazione: questo al fine di evitare che il bastimento venga messo in bacino prima della registrazione così evitando ai proprietari spese considerevoli (10).

Normativa del lavoro

La legislazione gius-lavoristica panamense è basata sul Codice del lavoro del 1971 che regola le relazioni lavorative e i diritti e i doveri del lavoratore e del datore di lavoro. La chiave di volta del Codice è la parola «subordinazione» cosicché qualunque relazione in cui una parte è subordinata ad un'altra ricadrà nelle disposizioni previste dal Codice, sia o meno essa descrivibile come un «lavoro». Sussiste un contratto tra datore di lavoro e lavoratore sia esso scritto o me-

Note:

(9) Cfr. Panama Forms of Company: <http://www.lowtax.net/lowtax/html/jpacos.html>; Fabrega, Molino & Mulino, Attorneys-at-law, Panama Corporations: http://www.geocities.com/soluciones_67/fbmm.htm.

(10) Consulate of Panama in London: <http://www.panaconsul.com/index.htm>.

no, e può includere elementi di un accordo collettivo. I sindacati sono ammessi e possono negoziare per conto dei lavoratori collettivamente. Gli scioperi sono legali entro determinate circostanze e dopo un voto di maggioranza. La **conciliazione** dopo uno sciopero è obbligatoria. Solo l'11% dei lavoratori del settore privato sono sindacalizzati. I datori di lavoro possono terminare un rapporto di lavoro dopo 2 anni,

purché vengano **assicurate ai lavoratori le garanzie del Codice**. Contratti a tempo determinato sono comunque possibili. Il Codice elenca le giuste cause di licenziamento e i licenziamenti non legittimi richiedono degli **indennizzi a titolo di risarcimento** che non sono molto elevati. Sussistono livelli salariali minimi a seconda dell'anzianità del lavoratore. Per i colletti blu, si va da un minimo di *panama balboa*

Tavola 1 - Costi relativi a bastimenti

Servizio	Costo
Tassa di registrazione (eccetto yacht)	Fino a 2.000 (vessel size) Grt: 500 dollari Da 2.000 a 5.000 Grt: 2.000 dollari Da 5.000 a 15.000 Grt: 3.000 dollari Oltre 15.000 Grt: 3.000 dollari Per ciascun Grt o frazione in eccesso di 15.000 fino ad un massimo di 6.500 dollari: 0,10 dollari
Gli yacht pagheranno una singola tassa ogni 2 anni	1.500 dollari
Se il proprietario è un panamense (persona fisica o giuridica) la singola tassa consisterà in	1.000 dollari
Cambio di proprietà	1.000 dollari
Modifica del tonnellaggio a seguito della modifica della struttura del bastimento	1.000 dollari
Cambio del nome del bastimento o del proprietario	1.000 dollari
Tassa annuale per ciascuna tonnellata netta o frazione	0,10 dollari
Tassa annuale Rateo annuale Cargo, imbarcazione per passeggeri, imbarcazione da pesca, draga, traghetto, rimorchiatore, barca da trivellazione, nave cisterna	Fino a 1.000 (vessel size) Grt: 1.200 dollari Da 1.000 a 3.000 Grt: 1.800 dollari Da 3.000 a 5.000 Grt: 2.000 dollari Da 5.000 a 15.000 Grt: 2.700 dollari Oltre 15.000 Grt: 3.000 dollari
Tassa annuale Rateo annuale Imbarcazione non automaticamente azionata, chiatta, imbarcazione da utilizzare a scopi non di profitto o per attività non commerciali	Fino a 500 (vessel size) Grt: 850 dollari Da 500 a 1.000 Grt: 1.400 dollari Oltre 1.000 Grt: 1.800 dollari

(Pab) 0,65 a 1,20 per ora, mentre per i colletti bianchi si va da un minimo di panama balboa (Pab) 300 a 1.250 al mese. Ci sono 11 festività all'anno, il periodo di vacanze retribuite è di 30 giorni. La legge prevede altresì un massimo percentuale di lavoratori stranieri a seconda del settore. Di regola, il tetto è del 5%. Le società straniere comunque possono impiegare espatriati in *senior positions* fino ad un massimo del 12% della forza lavoro. È possibile concordare una percentuale maggiore con il Ministero del Lavoro che è d'altra parte responsabile dell'emissione dei permessi di lavoro.

Nel 2001, lo Stato panamense venne condannato dalla Corte interamericana dei diritti umani per **violazione della convenzione americana sui diritti dell'uomo** (San José de Costa Rica, 22 novembre 1969). Il fatto riguardava l'**illegitimo licenziamento**, nel 1990, di **270 impiegati pubblici** accusati dall'allora Presidente Guillermo Endara di attentare contro la sicurezza dello Stato e l'ordinamento costituzionale democratico. I lavoratori licenziati avevano in realtà, preso parte ad una manifestazione per portare avanti delle rivendicazioni lavorative. Il Governo, però, ritenendo che vi fosse una connessione tra la suddetta manifestazione e un simultaneo tentativo di golpe (del 14 dicembre 1990) approvò, con efficacia retroattiva, la legge 25, sulla base della quale poté procedere al licenziamento dei lavoratori che avevano partecipato alla manifestazione. Nel 1998, la Commissione interamericana dei diritti umani, in base ad una denuncia ricevuta nel 1994, sottoponeva il caso al giudizio della Corte chiedendo la condanna dello Stato panamense per **violazione dei diritti di riunione e associazione**, nonché per **violazione delle garanzie giudiziarie dei cittadini**. Nell'atto introduttivo del giudizio, in particolare, la Commissione faceva presente l'ulteriore violazione del principio fondamentale di legalità, sotto il profilo della violazione del principio di irretroattività della legge. Lo Stato panamense, per parte sua, insisteva sulle ragioni di ordine pubblico che sottostavano all'adozione dei provvedimenti incriminati. In particolare, il Governo sosteneva che l'efficacia retroattiva della legge trovava la propria giustificazione giuridica nell'art. 43 della Costituzione, in base al quale è ammessa la retroattività delle leggi per ragioni di ordine pubblico o interesse sociale. Con sentenza 72 del 2 febbraio 2001, la Corte, concordando con la ricostruzione operata dalla Commissione, accertava la violazione del diritto di associazione (non quello di riunione) e delle garanzie giudiziarie dei cittadini, nonché la violazione dei principi di legalità e irretroattività. Pertanto, lo Stato panamense venne condannato **a pagare**, oltre alle spese processuali, una somma pari alle retribuzioni non corrisposte e **a reintegrare** nel proprio posto di lavoro i **270 impiegati illegittimamente licenziati** (11).

Tutela della proprietà intellettuale

Panama è membro del Wipo, della convenzione di Ginevra sui fonogrammi, della convenzione di Bruxelles sulla comunicazione satellitare, della convenzione universale sul *copyright*, della convenzione di Berna sulla protezione delle opere artistiche e letterarie, della convenzione di Parigi sulla protezione della proprietà industriale, della convenzione internazionale sulla protezione delle nuove varietà di piante. Panama fu il primo paese a ratificare il trattato Wipo sul *copyright* nonché il trattato Wipo sui fonogrammi e sulle esecuzioni. Panama ha approvato una legge anti-monopolio del 1996 la quale ha costituito delle corti *ad hoc* per la trattazione delle controversie in materia di *anti-trust*, *copyright*, *trademark*, e brevetti. Dal 1997, due corti distrettuali ed un tribunale superiore hanno, pertanto, acquisito la giurisdizione sulle controversie in materia di proprietà intellettuale.

Le linee guida (strategie, rispetto della normativa, aggiornamento dei funzionari) in materia di proprietà intellettuale vengono definite dalla Commissione inter-istituzionale della proprietà intellettuale (Cipi), composta da rappresentanti di sei agenzie governative e che opera sotto la guida del Vice-Ministro del Commercio, il quale a sua volta delega la presidenza al capo dell'ufficio della proprietà industriale: nel gennaio del 2003, è stato istituito un Pubblico Ministero *ad hoc* con autorità nazionale in ambito di proprietà intellettuale che ha semplificato la procedura giudiziale in materia.

La nuova legge sui *trademark* del 10 maggio 1996 è entrata in vigore nel novembre dello stesso anno. La nuova legge non solo ha eliminato il concetto territoriale di protezione dei *trademark* (laddove l'individuo o la società che aveva per primo utilizzato il *trademark* per scopi commerciali a Panama aveva il diritto di fare domanda per la registrazione, indipendentemente dal fatto che il *trademark* fosse stato precedentemente utilizzato od usato all'estero) ma ha anche eliminato la distinzione fra *trademark* nazionali e stranieri e, pertanto, **riconosce ed accetta l'utilizzo del trademark all'estero** nonché di **rivendicare la priorità** per ragioni di registrazione in Panama.

In accordo con l'art. 98, il diritto di registrazione è acquisito in virtù dell'utilizzo del *trademark*, ed il diritto dell'utilizzo esclusivo si acquisisce in virtù della registrazione. L'art. 101, poi, definisce l'utilizzo del *trademark*, da intendersi la produzione, manifattura, o lavorazione di articoli, beni, merci, o il prestare un servizio distinto con un marchio, insieme con la loro commercializzazione in mercati locali o

Nota:

(11) Panama Labour Regulation: <http://www.lowtax.net/lowtax/html/jpalab.html>.

stranieri. L'art. 97 dispone che la preferenza nella registrazione di un trademark sarà concessa a quell'individuo o a quella società che per primo avrà utilizzato il trademark per scopi commerciali. In caso di non utilizzo, la preferenza verrà concessa a quell'individuo o a quella società che ha per primo fatto domanda per la registrazione a Panama o che rivendichi la priorità nell'utilizzo del trademark.

Da ultimo ma non ultimo, **opposizioni o cancellazioni** possono essere ammesse contro quei trademark che distinguono beni e servizi simili o correlati, anche se essi non appartengano alla stessa classe o natura, una volta provato che detta relazione o similarità tra tali prodotti possa ingenerare confusione tra i consumatori. L'art. 95 definisce il trademark «famoso» o «celebre», ossia quello che per l'uso intensivo nel mercato, e nella pubblicità, sia stato ampiamente diffuso senza perdere la sua forza distintiva, e sia altresì ben conosciuto dai consumatori in generale, così da consentire la cancellazione o l'opposizione di un trademark simile ad uno «famoso» o «ben conosciuto» anche se non è stato utilizzato a Panama.

Il trademark «notorio» è quello con le stesse caratteristiche viste in precedenza tra i consumatori di beni di una particolare natura. Il detentore di un trademark famoso o celebre può opporsi ad un utilizzo non autorizzato o alla registrazione da parte di un altro individuo o di una società tanto quanto procedere per la cancellazione in caso il trademark sia stato registrato. Per opporsi alla registrazione o domandare la cancellazione di un trademark simile ad uno famoso, celebre o «notorio» non è richiesto che il trademark contraddistingua beni o servizi esplicitamente simili a beni e servizi contraddistinti dal trademark famoso, celebre o notorio, infatti, l'opposizione o la cancellazione può essere richiesta nei confronti di un trademark simile ad uno famoso, celebre o notorio indipendentemente che i beni o servizi siano di differente natura o classe.

Non possono essere registrati, conformemente all'art. 91:

■ trademark identici, o simili, o eguali, ad altri conosciuti e utilizzati, registrati o in corso di registrazione da parte di altre persone o società, per contraddistinguere stessi prodotti o servizi o quelli di una stessa classe che possano ingenerare confusione tra i consumatori;

■ trademark identici o simili a trademark famosi, celebri o notori per contraddistinguere prodotti o servizi di qualunque natura;

■ trademark che constano in una traduzione in spagnolo di parole utilizzate, registrate o in corso di registrazione, quali a trademark all'estero per contraddistinguere prodotti o servizi di qualunque natura;

■ trademark che rappresentino una totale o parziale riproduzione, imitazione, traduzione in spagnolo o trascrizione

di un nome commerciale o societario di una persona o di una società, conosciuto a Panama o all'estero, e che possa ingenerare confusione tra i consumatori;

■ trademark che constano in titoli di un libro, giochi, composizioni musicali od opere scientifiche, e nomi di personaggi immaginari, senza il consenso dell'autore.

Le ammende da applicarsi in caso di violazione, oltre al risarcimento dei danni, vanno da un minimo di 10.000 ad un massimo di 200.000 dollari. Inoltre, alle società è interdetto intraprendere attività commerciali per 3 mesi. Se il trasgressore si trova nella libera zona di Colon (Cfz) o in una *export processing zone* (Epz) l'ammenda consisterà nel 25% delle vendite mensili e comunque non in una somma non inferiore a 75.000 dollari.

I requisiti per la registrazione di un trademark straniero sono: un conferimento di una procura ad un avvocato; in caso di società, un certificato di solidità finanziaria o un *affidavit* rilasciato da un pubblico notaio che certifichi l'esistenza ed il nome della società nonché il nome del legale rappresentante che conferisce la procura alle liti in nome della società e che detta persona ha l'autorità di conferire la procura; una dichiarazione giurata riguardo l'utilizzo del trademark; sei etichette raffiguranti il trademark; una copia autentica della registrazione d'origine quando si proceda per affermare la priorità d'uso; il pagamento della corrispondente registrazione governativa e delle imposte (12).

Sistema bancario e valutario

Panama ha un sistema bancario aperto al libero mercato e ai competitori stranieri, grazie ad una legislazione che fin dal 1971 ha avuto come obiettivo la **difesa degli interessi dei clienti delle banche**. Trentasette banche hanno una licenza per operare a Panama ogni tipo di operazione di deposito e prestito. Ventotto di queste sono le cosiddette banche offshore che hanno limitazioni nel tipo di clientela che può effettuare presso di esse depositi. Sei, infine, sono le agenzie di banche straniere. Le banche sono inoltre controllate da una autorità di Vigilanza di diritto pubblico. Manca una Banca centrale, anche se la National Bank of Panama ricopre certe funzioni tipiche delle banche centrali, dal controllo al coordinamento del sistema bancario nazionale (13).

Note:

(12) Fabrega, Molino & Mulino, Attorneys-at-law, Panama Industrial Property: http://www.geocities.com/soluciones_67/fbmm.htm.

(13) Panama Country and Foreign Investment Regime: <http://www.lowtax.net/lowtax/html/jpacfir.html>.

Tavola 2 - Procura per la registrazione

PODER DE ABOGADO

SEÑOR MINISTRO DE COMERCIO E INDUSTRIAS:

El (los) suscrito(s) [Nombre de apoderado especial] actuando en nombre y representación de [nombre de compañía solicitante], una sociedad anónima constituida bajo las leyes de [país] domiciliada en por la presente le confiere(n) poder pleno y suficiente a la firma de abogado(s), con oficinas ubicadas en la ciudad de Panamá, República de Panamá, para que, en nombre y representación de la sociedad, de todos los pasos necesarios ante las autoridades y funcionarios respectivos para obtener el registro, renovación, prueba de renovación, traspaso, cambio de nombre de propietario o cualquiera otros actos apropiados, aunque los mismos no hayan sido mencionados aquí, respecto a la(s) marca(s) de fábrica, marca(s) de comercio, denominacion(es) comercial(es):

[especificar palabra o fijar diseño]

y para tales efectos los faculta para elevar solicitudes, formular descripciones, protestas, declaraciones juradas, interponer recursos de apelaciones, demandas de oposiciones, de cancelaciones o de uso indebido, ya sean de naturaleza administrativas, civil o penal; presentar reclamos, pagar todos los impuestos y tasas y pedir su devolución si fuera necesario, obtener pruebas, recibir documentos, proseguir u oponerse a cualquiera acción; representar a la sociedad como demandada en cualquier proceso administrativo o judicial que se inicia en su contra, y para tomar todas la medidas administrativas o judiciales y se consideren convenientes para la protección de los intereses del otorgante, relacionados con el registro, cancelación o uso indebido de marcas ante cualquier autoridad administrativa, particularmente ante el Ministerio de Comercio e Industrias, o ante cualquier tribunal judicial, incluyendo la Corte Suprema de Justicia, Sala de lo Contencioso Administrativo, dándoles así mismo facultad para que lleven a cabo en la República de Panamá o cualquier otro país, cualesquiera otros actos o hechos, convenios o compromisos que los dichos Apoderados consideren propios o convenientes para llevar a cabo en representación de la sociedad, aunque tales actos, convenios o compromisos no se hubieran mencionado aquí específicamente, concediéndoles, igualmente facultad para recibir, ajustar, renunciar y sustituir el presente poder o revocar tal sustitución, comprometerse, allanarse a la presentación del actor, desistir del proceso y terminarlo por transacción o celebrar convenios que impliquen disposiciones de derechos en litigio, así como también facultades para retirar resueltos, certificados de registro y cualquier otro documento que sea expedido a nombre de la sociedad.

El (los) suscrito(s) declara(n), bajo la gravedad del juramento que dicha sociedad es dueña de la marca de fábrica, marca de comercio, denominación comercial a que se refiere el poder que antecede; que hasta donde tiene(n) conocimiento, ninguna otra persona natural o jurídica, tiene derecho a usar dicha marca; que la sociedad empezó a usar dicha marca en el comercio nacional del país de origen desde el año, y que será usada oportunamente en la República de Panamá; que la descripción de la marca y diseño que se presentan con la solicitud representan la marca exactamente como es usada (o será usada) y tal como se desea amparar.

El (los) suscrito(s) declara(n), bajo la gravedad del juramento que es (son) [cargo de apoderado especial] de la sociedad en cuyo nombre firma(n) este documento.

Dado y firmado en la ciudad de el día de de .

Firmado por [firma de apoderado especial]

[nombre de apoderado especial]

[nombre de compañía solicitante]

Tavola 3 - Affidavit

CERTIFICADO NOTARIAL DE EXISTENCIA (CORPORACION)

Yo, [nombre de Notario Público], Notario Público en y para [jurisdicción de Notario Público] certifico:

1. Que en el día de de de compareció ante mí [nombre de apoderado especial] a quien conozco y quien me consta que es la persona que firmó el Instrumento que antecede en su calidad de [cargo de apoderado especial] de la compañía [nombre de compañía solicitante].

2. Que dicha persona [nombre de apoderado especial] está debidamente facultada para firmar el instrumento que antecede en nombre de la citada sociedad y que los objetivos y finalidades para los que se otorga el mencionado instrumento están comprendidos dentro de los objetivos o actividades de la mencionada sociedad.

3. Que suficiente pruebas me fueron presentadas que [nombre de compañía solicitante] es una sociedad debidamente organizada de conformidad con las leyes de [país] y que dicha sociedad está vigente y tiene existencia legal conforme a las leyes de dicho [país].

Lo que antecede se basa en el [Pacta Social/Estatutos - especificar en qué documento se basa].

Firmado por [firma de Notario Público]

[nombre de Notario Público]

[APOSTILLA - SIN APOSTILLA EL PODER NO ES VALIDO]

Indirizzi utili

In Panama

AMBASCIATA D'ITALIA - Avenida Balboa, Edif.Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A (BBVA) - Piso 25 - Panama, Rep. de Panama - Tel. 00507/2258949-2258950 - Fax 00507/2274912- e-mail: panitamb@cwpanama.net - Web site: www.ambitaliapanama.com.pa

In Italia

AMBASCIATA DI PANAMA - Viale Regina Margherita, n. 239 - 00198 Roma - Tel. 06/115660707 - Fax 06/114407519 - e-mail: ambpanama@seq.it